

<<Volete ricevere la riconciliazione con il Padre?>>

Messaggio del 20.07.2005

"Figli cari, IO vi ho chiesto di diventare «seminatori di pace» e di trasformarvi in efficaci testimoni di «riconciliazione».

Una cosa è legata all'altra: non ci può essere pace, se non si fa ogni sforzo per perdonare e ricostruire l'armonia!

Ma, il più delle volte, nello sforzo di fare la Mia volontà, IO vedo tentativi, «non convincenti», di veloci rattoppature di rapporti incrinati.

Ma in realtà, i torti subiti non si perdonano... e si è «ben lontani» dall'avere la volontà di «mettere una pietra sopra» su offese e dolori, che non si sanno e non si vogliono cancellare dalla propria memoria.

Volete la pace? Volete vivere la riconciliazione con il Padre?

Ma il vostro atteggiamento non parla di pace..., nè tanto meno di vera riconciliazione.

Voi preferite chiudere gli occhi, sul male che vi viene fatto... ma non per perdonare... non per dimenticare..., non per cancellare dai vostri ricordi..., ma per «rimandare» il momento della vostra vendetta.

Il vostro atteggiamento, figli cari, quando subite un torto più o meno grande, deve essere sempre ispirato alla misericordia del Padre, che ha il potere di abbattere il muro dell'odio, sempre, per ristabilire la pace in ogni cuore.

Vi sto chiedendo: di chiudere gli occhi sul male che vi viene fatto?... sulle incomprensioni?... sulle ingiustizie che spesso siete costretti a subire?... sulle sopraffazioni?...

NO, figli cari: IO vi chiedo, quando l'ira, il rancore, l'exasperazione... v'imprigionano... di immergere, idealmente, i vostri «nemici», nella potenza dell'amore salvifico del Padre che è nei cieli e affidare il vostro turbamento alla Sua misericordia.

Dite pure anche voi, per liberarvi dall'apprensione del vostro cuore: «Dio mio, Dio mio, perchè mi hai abbandonato» (*Marco 15, 34*)...e la lotta che sconvolge la vostra anima verrà sedata e la presenza viva del Signore, nella vostra vita, vi riconcilierà con il mondo intero.

La consolante certezza di non essere mai soli, ad affrontare le dure prove, è l'aiuto più efficace per capire, nella luce della fede, il senso della sofferenza, nella via che conduce a Dio.

IO, figli cari, vi ho preparati a camminare in un cammino nuovo: ora sta a voi difendere la serenità della vostra vita, per riuscire meglio a discernere il progetto del Dio della speranza, per ognuno di voi... e portarlo a compimento.

IO, anime care, vi invito ad aprirvi, con fiducia e abbandono, allo sguardo d'amore del Padre.

Voi siete gli unici responsabili dei beni che vi sono stati affidati. perchè vi è stata concessa la «libera accoglienza».

Ma se non chiudete le finestre del vostro cuore, alla luce del Signore. avrete il coraggio di compiere, in nome Suo, i gesti profetici, capaci di rendere imperiture: la pace e la speranza in ogni uomo. Vi benedico, figli cari, e vi proteggo.

IO sono il *vostro* Gesù."